

come non lo fu neppure un bel vitello che per lo stesso motivo veniva offerto: e notandosi che il possessore del mozzicone aveva qualche tempo prima fatto di tutto onde gli fosse caduto quel vitello, per farne la pariglia con un'altro che aveva nella sua stalla.

Artegna, dicembre 1897.

ROBERTO MENZI.

Cronache di capo d'anno

Quello delle carte di visita è un abuso come tanti altri, e talvolta meno innocente di quanto si crede.

V'è della gente la quale spedisce o porta il proprio biglietto a certi indirizzi, non per altro che per far pompa di scambi.

Altri poi raccolgono coteste carte, come si raccoglierebbero gli autografi, gli schizzi, i sigilli... e magari i francobolli, che la mania delle collezioni è penetrata dovunque. Ma i collezionisti di professione si appassiano specialmente per i biglietti di fantasia, con monogrammi, ritratti impressi, et similia.

La Francia sembra che dapprima il nome dei visitatori si scrivesse sopra un pezzetto qualunque di cartoncino, ma più sovente ancora nel terzo della carta da gioco, segnando al disopra del nome l'indirizzo del destinatario, e qualche volta aggiungendo anche un saluto o altra cortesia.

Nel Museo Civico di Venezia conservasi una copiosa raccolta di biglietti di visita, italiani, d'ogni tempo e d'ogni forma, emblemi, stemmi, simboli, divinità mitologiche, e via discorrendo; e due di quelli appunto furono illustrati dai Molmenti.

Il primo è un'incisione, dispensata nel 1770 da Giorgio Pisani, il quale l'ha riprodotto e descritto nelle sue Memorie (Ferrara 1798):

«Egli rappresenta me stesso, mostrante agli allor piccoli figliuoli miei la caduta del re barbarico governo, simboleggiato caratteristicamente da un cadente pezzo di gotica architettura, portante sopra di sé le tre guglie, simboleggianti le tre Supremi Inquisizioni di Stato. In appresso vi si osserva un altro pezzo di architettura, di forma quadrata, simboleggiante solidità: sopra di cui vedesi un nemico venire a piantarvi i simboli della Libertà e della Equaglianza».

Biogias ben dire che l'Eccellentissimo aveva la vista lunga... di vent'anni l'altro biglietto, inciso finalmente dal Fontana, su disegno del Delors, rappresenta una Venere tutta nuda, dormente a piè d'una quercia. Accanto, sopra un sasso, due colombelle stanno beccandosi.

Parrebbe che il rame lascivito dovesse aver appartenuto a una di quelle donne civettuole del secolo passato, che correvano allegramente il tempo fra i fedeli amori, gli intrighi e i amori. Ma non è così. Sotto la Venere ignuda e le colombelle amorose si legge il nome di Lodovico Manin, l'ultimo doge della Repubblica.

E nei due biglietti c'è tutta l'indole dei due uomini: il Pisani, tipo di dinastico politico; il Manin, che fu e l'uomo più franco, più indolente, più irrisolto fra quanti hanno cinto il corone ducale».

A proposito di Venezia.

Sapete quali dovettero essere le carte di visita più splendide e più ricercate nel secolo scorso? Quelle dell'ultimo ambasciatore veneto a Parigi, il cavaliere de Capois, che, in cambio dei cartoncini, soleva adoperare dei gettoni d'argento!

E quest'uomo è morto!

Riferisce Edoardo Fournier, che nella collezione del dott. Plogy, oltre alle carte francesi, italiane e spagnole, abbondavano le tedesche illustrate. Vi si vedeva, per esempio, che il barone di Margolich, direttore dei divertimenti imperiali alla Corte di Vienna, faceva incidere il proprio nome sul proscenio d'un teatro; che il gran cancelliere, barone di Lobrbach, associava al suo titolo l'emblema d'un cane corrento; che il maestro di posta, Saverio di Puchberg, mandava in giro il suo nome sopra una setta postale tirata da ammorini.

Francesco Casanova, fratello del famoso cavaliere di Selagat, bravo pittore di battaglie e incisore di merito, dopo aver dipinte in servizio di Caterina II le vittorie dei russi contro i turchi nella Crimea, soleva lasciarsi nelle carte di visita tra trofei di schimtarre e turbanti. Lo svizzero Fischer, alludendo al

significato del proprio cognome, incideva assieme a questo un pescatore nell'atto di estrarre dall'acqua le reti.

L'ultima carta che Francesco Haydn mandò il primo di gennaio 1809, all'amico suo abate Stadler, maestro di cappella la San Stefano di Vienna, pregevole la morte dell'inaguo compositore avvenuta difatti nel 31 maggio di quell'anno medesimo.

Le forze mi abbandonano — egli scriveva — e l'arpa non manda più suoni al tocco delle mie mani di ghiaccio.

Ei ecco la risposta delicata e piena di conforti dello Stadler: — Perché vuoi parlare della tua età? Ciò che venne creato da lui, non deve morire; il nome di Haydn è immortale!

Ma è forse questa una delle rarissime volte, nelle quali il cuore e la verità hanno partecipato all'espressione di un complimento sopra un biglietto di visita.

UN ESPERIMENTO DI ALIMENTAZIONE

Il Ministero d'agricoltura, in seguito all'aumento del prezzo del grano, ha ordinato si eseguissero degli esperimenti per accertare il valore nutritivo delle paste fatte con farina di grano turco o con farina di grano turco e di frumento.

Gli esperimenti furono fatti, prendendo per soggetto un sano e robusto agricoltore della provincia romana, di 48 anni, a cura del laboratorio di farmacologia sperimentale dell'Università di Roma.

Durante il periodo delle ricerche, l'agricoltore fu fatto periodicamente lavorare nel giardino dell'istituto, regolarmente sorvegliato.

La base alle fatte ricerche risulta che le paste preparate con la sola farina di grano turco rappresentano un notevole miglioramento nell'alimentazione medica delle classi agricole, imperocché le paste alimentari, in confronto della polenta, sono di gran lunga meglio assorbite, e che tale assimilazione è quasi uguale a quella della pasta bianca di frumento di prima qualità.

In quanto al valore nutritivo, è rimasto stabilito che esso è superiore alla polenta, quasi uguale a quello della migliore pasta di farina di frumento.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Gennaio (1897). Girgo nota che il Patriarca ha mandato in Germania ad assoldare 200 lanze, colle quali si propone di venir a devastare la Patria.

Un pensiero al giorno. Chi non crede ai benefici della libera stampa deve necessariamente ritenere necessaria per i grandi mali che essa impedisce. (Toguenille).

Cognizioni utili. Contro le punture di insetti. Chi desidera prepararsi un rimedio sicuro per guarire le enfiamenti prodotte dalle punture d'insetti velenosi si attinga alla seguente formula: Alcool camforato gr. 20, etere solforoso gr. 20, ammoniaca liquida gr. 10.

Si usa facendo della polverizzazione sopra la parte inferma.

La staga. Loggiglio. 4 — Frutto gradito alle fasce assottite. 5 — Son mitologiche bestie affamate. 6 — Mi dà al malato il medico curante. 7 — Io dell'Italia son città importante.

Spiegazione della solvata precedente. A. VENA.

Per finire. Visite affettuose di capo d'anno. Marito e moglie nell'atto di scendere alla porta di una famiglia amica: — Speriamo che non siano in casa. Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 3 gennaio — Azzano Decimo, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Martedì 4 id. — Codroipo.

Mercordì 5 id. — Latisana, Percotto.

Venerdì 7 id. — Gemona, Conars, Portogruaro, Sacile, S Vito al Tagliamento.

Sabato 8 id. — Cividale, Pordenone.

Il nuovo arcivescovo di Gorizia. Un telegramma da Vienna annunzia che l'imperatore ha nominato principe arcivescovo di Gorizia, il principe vescovo di Lubiana, monsignor Miesia.

Ladri audaci. L'altra notte venne completamente svaligiato in Fontanafredda il negozio della rivendita di generi di privativa. Il danno non fu, naturalmente, rilevante, ma risulta invece alquanto notevole l'audacia del ladro, o dei ladri — come il solito ignoti — trovandosi il negozio nel centro del villaggio, di fianco alla Chiesa.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Sede Sociale in Terzo, Via Orsina, N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e ottocentomila lire.

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvivenza passiva oltre le ordinarie entrate, supera sette milioni e seicentomila lire.

Risultato dell'esercizio 1896 (67° esercizio)

L'utile dell'anno 1896 ammonta a L. 1.040.124.16 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 395.324.60 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 654.809.56.

Valori assicurati al 31 dicembre 1896 con

Polizza N. 175.221 L. 3.844.579.609.

Quote ad esigere per il 1897

Preventi dei fondi impiegati

Fondo di Riserva per 1897

A tutto il 1896 il conto ripartito ai Soci per risparmio L. 10.971.647.44.

p. L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.

UDINE

(La Città e il Comune)

BUON ANNO!

Ai fedeli abbonati e lettori, ai gentili corrispondenti, a tutti gli amici che confortano di benevolenza ed aiutano di efficace collaborazione la nostra ardua opera quotidiana, mandiamo con gratitudine ed affetto l'augurio che si compenda nella parola: Buon anno!

Anno buono, cioè di salute e di pace nella famiglia, di prosperità negli affari, di nobili soddisfazioni nel sentimento del patriottismo.

E faccia la provvidenza — amici lettori — che, ritrovandosi ancora al primo gennaio che verrà, possiamo dirvi l'Anno l'altro che, quello passato, fu veramente un buon anno.

Ieri ed oggi le varie autorità e rappresentanze si sono scambiate le solite visite ed auguri di rito.

La notte scorsa fu dedicata alle pure solite rievocazioni e cenze, per salutare l'anno morante e quello nascente. Qualcuna di queste cenze deve avere però degenerato in bagordo, a giudicare dai ohlasi, canti ed urla, che dell'arano le vie centrali fino a questa mattina.

In Tribunale l'inaugurazione dell'anno giuridico avrà luogo sabato 8 corr.

Meteorologicamente il 97 è finito male e male comincia il 98. Un cielo plumbeo e piovoso, un'aria grigia, una forte oppressura eziandio, una grande tristezza incombe su tutte le cose.

Gennaio. Secondo le predizioni di Mathieu de la Drome, questo mese sarà variabile dall'1 al 7, piovoso e alternativamente ventoso e nevoso dal 7 al 15, rigoroso dal 15 al 21, vento e pioggia dal 21 al 29, bello dal 29 al 31.

Vita militare. L'ultimo Bollettino del Ministero della guerra reca: Pavona, capitano nel 28° fanteria, è nominato istruttore al Tribunale militare di Venezia.

Tiro a segno. Domani esercitazioni libere di tiro alla rivoltella dalla 1 e mezza alle 3 pom.

Società muratori. Domani domenica 2 corr. alle ore 10 ant. nel Teatro Nazionale avrà luogo l'assemblea della Società dei muratori per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della presidenza; 2. Riassunto dell'operato sociale; 3. Partecipazione sul pieno accordo delle Imprese aderenti allo statuto, al proutuario generale, orario, tariffa delle mercedi; 4. Accenni sull'Associazione per la prima conferenza sociale; 5. Ringraziamenti e nomine; 6. Chiusa della presidenza.

Nomina. Ieri il Direttore del Friuli ricevette cortese partecipazione dalla presidenza della Società dei muratori, di essere stato dal Consiglio nominato membro del Comitato d'onore. Ringraziando per la distinzione cortese, egli sarà lieto di poter cooperare colle sue buone forze all'incoramento ed al bene del sodalizio.

Dono gentile. Ieri mattina dall'Istituto «Darellite» abbiamo ricevuto in dono un elegante porta-giornali, artisticamente trapunto a fiori in seta, con sendo nel centro portante la parola: Ricordo.

Con ciò le gentili proposte all'Istituto hanno voluto dimostrarsi la loro gratitudine per la pubblicazione che il giornale la lungo l'anno delle offerte dei cittadini all'Istituto medesimo; e noi abbiamo gradito assai l'atto cortese, tanto più che — come ben notava ieri un confratello — altri Istituti ed Associazioni usano ad abusare della stampa cittadina senza mai farvi vivi nemmeno con un grazie.

Perdonino le gentili donatrici se questo cenno di gradimento arriva con un giorno di ritardo. Per una involontaria della persona che ricevette l'originale tipografico il porta-giornali, questo non venne passato in Redazione che dopo uscito il giornale.

Camera di commercio.

Piera concorso di vini. Dal 10 al 22 febbraio 1898 avrà luogo a Roma, per cura del Circolo enofilo italiano, una Bera-concorso di vini nazionali ed una mostra nazionale di olii.

Gli interessati possono rivolgersi alla Camera di commercio.

Curatore di fallimento.

Ieri in una cronaca sotto questo titolo siamo ricorsi a una commissione che importa riparare: dov'è detto che l'avv. Bertolotti venne dispensato dall'ufficio di curatore, ecc., dovei aggiungere che venne dispensato dietro sua richiesta.

Chiusura di fallimento. Per defezione d'attivo, questo Tribunale ha dichiarato chiuso il fallimento di Mazzolini Giorgio, fiorista di Udine.

La forza sta... nel manico. A Trieste venne posto in contravvenzione certo Giovanni Cimolfa d'anni 54 da Udine, perchè bastonava due cavalli col manico della frusta.

Tribunale penale.

Udienza 31 dicembre. Pezzarini Antonio di Pistoia, d'anni 34, da Ippis, per furto d'un impermeabile a danno di Moroldo Valentino, venne condannato a mesi 14 di reclusione.

Teatro Minerva. Il pubblico rise molto ieri sera, ed applaudi festosamente il Treves e tutti gli altri artisti, durante la rappresentazione del Carnevale di Torino.

Questa sera Patria di Sardu. Domani l'Onore di Sodermana. Quanto prima i due dramma.

Parè che Gustavo Salvini, il figlio dell'insuperato e ineguagliabile Tommaso Salvini, degno seguace delle classiche tradizioni paterne, debba dare in questo teatro un breve corso di rappresentazioni coi più forti e acclamati lavori del suo repertorio. Speriamo di poter dare al più presto come cosa sicura questa lista novella.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 29° reggimento fanteria eseguirà oggi 1 gennaio in piazza V. E. dalle ore 15 alle 18 e mezza:

- 1. Marcia «Buon capo d'anno» Galimberti; 2. Mazurka «Noemi» Spivelli; 3. Corteggio e finale atto 4° «Il Re di Labora» Massadet; 4. Waltzer «Wiener Passionen» Luigman; 5. Scena e duetto atto 3° «Aida» Verdi; 6. Polka «Lauretta» Gerboni.

Ecco il programma per domani 2 gennaio alla stessa ora:

- 1. Marcia «Altomira» Ricci; 2. Mazurka «Ines» Spingler; 3. Finales atto 1° «Gli Ugocotti» Meyerber; 4. Waltzer «Souviens-toi» Waldtaufel; 5. Finales atto 3° «La favorita» Donizetti; 6. Polka «Gemma Sabauda» Tarditi.

Sala Cecchini. Stasera e domani alle ore 7 nella Sala Cecchini avranno luogo due feste da ballo con distinta orchestra diretta dal sig. Giuseppe Gregoris. Ingresso cent. 30; ogni danza cent. 20. Le signore donne avranno libero ingresso. All'Offelleria Dorta ogni giorno si trovano i krapfen caldi; nei giorni festivi alle 13 e nei feriali alle 16. Oggi panettoni freschi!

Biglietti dispensa visite. Vatri avv. cav. Diniolo n. 2, Capellani avv. Pietro 3, Antonini avv. cav. G. Batt. 1, Marcovich avv. Giovanni 1, Dianzani Giovanni 1, Occorsini avv. Vincenzo 1, Preszolini avv. colom. Luigi 1, Prefato, 5.

D'affittare in vicolo Stillo n. 10 una casa composta di sette ambienti, elettrica ed acqua. Per informazioni rivolgersi all'Opizio Tomadini.

CHRONOS

simanaco profumato a cent. 50. Trovasi all'Ufficio annunci del Friuli.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

Esposizione di doli ed automobili. Avrà luogo a Verona e durerà dal 13 al 22 febbraio. L'esposizione è riservata alla regione Veneta ed alla Provincia di Mantova; questo però non vuol dire che i vari fabbricanti nazionali ed esteri abbiano esclusi, poiché basta ch'essi abbiano un rappresentante della regione, per poter inviare i loro prodotti.

All'esposizione ciclistica concorreranno i velocisti in genere, i motociclisti ed i motoristi.

Le domande d'ammissione devono pervenire al Comitato dei festeggiamenti, piazza Vittorio Emanuele, entro il 15 gennaio, colla quota fissa di lire 10 per ogni stand.

Qertamente, in questa mostra, quello che interesserà più di tutto è sarà oggetto di numerose vendite, saranno, oltre gli ottimi prodotti italiani, i motociclisti, che oggi si fabbricano anche in Italia, e che potranno confrontare con quelli esteri.

Gidur.

NELIDOFF A ROMA

Prima e dopo la pubblicazione di un articolo di politica estera, avvenuta nel decorso ottobre sulle pagine meditate della Nuova Antologia, un corrispondente straordinario di Cattaro della Sera ebbe a mandare delle lettere molto interessanti, nelle quali si lambeggiava con chiarezza e con novità d'informazioni il retroscena sul lavoro delle due grandi alleanze europee: la Daplice e la Triplice.

Mentre l'articolo sopra accennato metteva in relazione fatti antichi con fatti attuali, esamando l'essere privato di Robilant da cui trasparivano i suoi intenti precisi di politica estera, le lettere della Sera narravano a suo lire il valore del passaggio di Nelidoff dall'ambasciata russa di Costantinopoli a quella di Roma ed a tratteggiare le linee della sua azione diplomatica.

Da quelle lettere — ob'erano il risultato di interviste con alti e compositi personaggi — risultava come positivo che la politica russa veniva ormai orientandosi verso l'Italia, tranne vantaggio dagli ottimi rapporti che legano l'Italia al Montenegro.

Sullo stesso argomento la Sera rideva le bozze d'un importante articolo — molto probabilmente dovuto alla pensa d'un diplomatico — che deve apparire nel prossimo numero della Rivista Politica e Letteraria di Roma.

A conferma della nuova orientazione della politica russa l'autore cita, assieme al trasferimento di Nelidoff, anche il ritorno da Parigi dell'ambasciatore russo Mohrenheim, il quale venne sostituito col principe Ouratsoff, l' cui passato non lo indica certamente per la rappresentazione delle prime parti in diplomazia.

Il ritorno di Mohrenheim indica, che egli ha esaurita la sua missione in Francia, la quale consisteva nel consolidare l'alleanza nel modo più favorevole per la Russia. Questa, infatti, ottenne il concorso della Francia in Oriente e nell'Estremo Oriente, senza aver assistito con essa alcun impegno contro la Germania, e neppure contro l'Inghilterra, per quel che riguarda l'Egitto; non solo, ma riuscendo ad attinger largamente denaro dalle casse francesi, per scopi non tutti militari, ed a fare della Francia — col mezzo della concessione di Biserta, come stazione alla squadra russa — uno strumento di quelle ispirazioni russe nel Mediterraneo, contro le quali quarant'anni fa s'era promossa l'entusiasmo che una lega europea.

Ottenuto fatto questo era naturale che Parigi cessasse d'aver per la Russia la stessa importanza di prima e — poiché, anche a Costantinopoli, il Nelidoff, uno dei più abili agenti della politica moscovita, aveva ormai esaurita l'efficacia della propria azione — esso determinarsi l'utilità di servirlo a Roma, verso cui lo sguardo della Russia è specialmente fisso.

L'autore dell'articolo nota non essere questa la prima volta che la Russia guarda all'Italia. Senza risalire al 1814

AMARO D'UDINE

SOVRANO DEI TONICI DIGESTIVI

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

Premiata con più Medaglie alle Esposizioni di Udine, Venezia, Napoli, Palermo, ecc.

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in ogni ora del giorno, all'Acqua Seltz e sola

OSPITALE CIVILE - ISTITUTO ESPOSTI E MATERNITÀ.

Udine, 12 maggio 1891.
La specialità del Chimico-Farmacista signor *Domenico De Candido*, denominata **Amaro di Udine**, possiede accentuata le qualifiche fisiche e le proprietà terapeutiche di quelle preparazioni galeniche che entrano nella classe degli Amari semplici.

Questo assaero in base al molto uso della summoninata specialità, sia nei miei Riparti nosocomiali sia nella clientela privata.

Cav. Uff. Dott. **FERRANDO FRANZOSINI**
Chirurgo Esperto dell'Ospedale Civile di Udine
Docente paragrafo in Medicina Operativa nella R. Università di Padova.

Certifico io sottoscritto di avere con vantaggio prescritto ad ammalati di forme *dipeptico atoniche* degenti in questo Ospitale, l'**Amaro di Udine** specialità del signor Farmacista *De Candido*.

Udine, 4 ottobre 1889.

Dott. **PAPINO PENNATO**

Medico primario nel Civico Spedale di Udine
Libero docente nella R. Università di Padova.

Dichiaro io sottoscritto d'aver largamente usato nel mio Riparto e nella clientela privata l'**Amaro di Udine** del Farmacista *De Candido Domenico*. L'Amaro è alcoolizzato solo quanto basta per la sua conservazione e per poterlo considerare, appunto, un esso gradito, tollerato, benissimo, e riesce buon stimolante dello stomaco.

In fede.

Udine, 5 ottobre 1889.

Dott. **RICCARDO PARI**
Medico Primario nell'Ospedale Civile di Udine.

IL DIRETTORE: Cav. Dott. **FABIO CELOTTO**.

DICHIARAZIONE.

Avendo spesse volte prescritto l'**Amaro di Udine** del Chimico-Farmacista *Domenico De Candido* nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole da bere, ed a tutte le altre, possedendo in grado eminenti le proprietà terapeutiche toniche stimolanti l'appetito.

In fede.

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. **G. BANDIERA**
Specialista per le malattie di petto.

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti, è lieto di dichiarare che l'**Amaro di Udine**, preparato dal Chimico-Farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, e agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello, ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi esprime l'augurio che l'**Amaro di Udine** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1890.

Prof. **GAETANO LA FARINA**.

Sig. De Candido Domenico, Farmacista Udine.

Mi è sommamente grato l'averlo usato, avendo usato il suo **Amaro di Udine** ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia ma ancora nelle dipendenze derivanti da postumi, di malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili. L'**Amaro di Udine** è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto e non ho mai di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor *De Candido*, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Dott. **NICOLA PELLEGRINI**
Direttore dell'Ospedale Civile di Foligno a

Preferibile al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth.

Vendesi nei principali Caffè, Pasticcerie e Bottigherie d'Italia.